

Malpensa, via alle grandi opere

Pubblicato: Martedì 12 Giugno 2001

Malpensa sta per diventare Malpensa. La giunta Formigoni ha infatti firmato la delibera che darà avvio, entro pochi giorni, alla progettazione di tutte le grandi opere intorno all'aeroporto, comprese nel Piano d'area. Una tappa fondamentale, per la costruzione di un nuovo, reale, sistema di sviluppo basato sull'hub. La delibera approvata verrà pubblicata nelle prossime settimane. A quel punto inizia la corsa alla progettazione. Nell'arco dei 90 giorni successivi alla pubblicazione della delibera i comuni e le province coinvolte (Varese e Milano), il parco del Ticino, le associazioni, i consorzi di tutela, le società di riqualificazione urbana e i privati potranno presentare domanda per accedere ai contributi a fondo perduto. Questi saranno del 70 per cento se si tratta di soggetti pubblici e del 50 per cento nel caso di privati. Il costo dei progetti dovrà essere compreso tra un minimo 30 e un massimo di 300 milioni.

Vediamo allora i **progetti** in ballo, già indicati con la legge regionale che istituì il piano d'area. Sono il polo urbano integrato, il polo industriale e il polo fieristico di Busto Arsizio, il business park di Gallarate, le zone industriali di Gallarate e Somma Lombardo, il polo logistico integrato negli interscambi di Gallarate e Busto, il trade center di Vizzola Ticino, il polo museale stabilimenti Caproni di Ferno, Somma e Vizzola, il polo scientifico tecnologico di Busto Arsizio (ex Molini Marzoli), il consolidamento del polo di Cascina Costa, l'area del terziario di Castano sud, il nucleo dell'ex bonifica Caproni, il polo turistico di Somma Lombardo, il potenziamento del polo della stazione Ferno-Lonate Pozzolo e altri interventi su aree dismesse, e sul recupero e valorizzazione di edifici storici.

Sviluppo, da una parte. Dall'altra, opere di tutela del territorio. Ovvero: il piano a verde dell'area esterna al sedime aeroportuale, la manutenzione forestale a Sesto Calende, Turbigo, Robecchetto con Induno, la valorizzazione del percorso sul canale Villoresi, il recupero e la riambientazione di aree di cava e dei siti industriali con problemi di compatibilità ambientale.

La Malpensa del futuro, come annunciato, sarà finanziata buona parte con denaro pubblico. Se le risorse disponibili saranno inferiori all'ammontare dei progetti presentati si procederà ad una graduatoria. Con che **criteri**? Le priorità saranno stabilite in relazione a chi promuove il progetto (preferendo l'aggregazione tra più soggetti, sia pubblici sia privati), al numero di comuni coinvolti nell'opera, alla qualità delle soluzioni avanzate con particolare riferimento alla funzionalità nel quadro di sviluppo complessivo delineato dal piano (rispetto, ad esempio, a criteri quali il recupero di deficit infrastrutturale o la messa in sicurezza e la valorizzazione ambientale).

I tempi. Una volta assegnati i finanziamenti, la progettazione deve iniziare entro tre mesi dalla concessione dei fondi e la conclusione entro un anno. Il piano d'area, con l'ultima decisione di giunta, **si allarga anche all'area del castanese**, nella provincia di Milano, e precisamente ai comuni di Magnago, Vanzaghella, Buscate, Arconate, Inveruno, Cuggiono e Bernate Ticino. Soddisfazione da parte dell'assessore al territorio Moneta e del presidente della Regione Formigoni. "L'allargamento del piano d'area ad altri comuni e il via libera alla progettazione delle opere – ha spiegato quest'ultimo – dimostrano la tenacia della Regione nell'individuare il punto di equilibrio tra lo sviluppo di un aeroporto essenziale e la salvaguardia del territorio".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it